

RIAFFERMATO CONSENSO BRITANNICO A ROMA ALLA TESI ITALIANA SUGLI ARMAMENTI

Lord Cecil rivendica le ragioni morali ed economiche del disarmo

ROMA, 7. - Lord Cecil, ministro degli Esteri, ha parlato al Rotary Club di Roma, in una conferenza che ha avuto luogo nella sala del Gran Hotel, presieduta dal signor E. Luciani, presidente del Rotary Club di Roma. Lord Cecil ha parlato per un'ora e mezza, sostenendo che il disarmo è una questione di ordine morale e di ordine economico. Ha detto che la Gran Bretagna è pronta a rinunciare alla sua supremazia militare, ma che non è disposta a rinunciare alla sua supremazia economica. Ha detto che il disarmo è una questione di ordine morale, perché la guerra è un male, e che il disarmo è un bene. Ha detto che il disarmo è una questione di ordine economico, perché la guerra è una spesa enorme, e che il disarmo è un risparmio.

Il Ministero Brüning dimissionario I primi sviluppi della crisi politica

BERLINO, 7. - Il ministro degli Esteri Brüning ha annunciato che ha dimissionato. Ha detto che ha dimissionato perché non è riuscito a risolvere la crisi politica. Ha detto che ha dimissionato perché non è riuscito a risolvere la crisi politica. Ha detto che ha dimissionato perché non è riuscito a risolvere la crisi politica.

La risposta di S. E. Grandi

ROMA, 7. - Il ministro degli Esteri Grandi ha risposto a Lord Cecil. Ha detto che la Gran Bretagna ha ragione, ma che la Gran Bretagna non ha ragione. Ha detto che la Gran Bretagna ha ragione, ma che la Gran Bretagna non ha ragione. Ha detto che la Gran Bretagna ha ragione, ma che la Gran Bretagna non ha ragione.

La Jugoslavia in pieno periodo elettorale

VIENNA, 7. - La Jugoslavia è in pieno periodo elettorale. Le elezioni generali si svolgono in questi giorni. I risultati delle elezioni sono ancora sconosciuti. Si prevede che i risultati delle elezioni saranno decisivi.

La Borsa di Oslo si è riaperta

OSLO, 7. - La Borsa di Oslo si è riaperta. La Borsa era chiusa da una settimana. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata.

La Borsa di Oslo si è riaperta

OSLO, 7. - La Borsa di Oslo si è riaperta. La Borsa era chiusa da una settimana. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata.

La Borsa di Oslo si è riaperta

OSLO, 7. - La Borsa di Oslo si è riaperta. La Borsa era chiusa da una settimana. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata.

La Borsa di Oslo si è riaperta

OSLO, 7. - La Borsa di Oslo si è riaperta. La Borsa era chiusa da una settimana. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata.

La Borsa di Oslo si è riaperta

OSLO, 7. - La Borsa di Oslo si è riaperta. La Borsa era chiusa da una settimana. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata.

La Borsa di Oslo si è riaperta

OSLO, 7. - La Borsa di Oslo si è riaperta. La Borsa era chiusa da una settimana. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata. La Borsa si è riaperta perché la situazione è migliorata.

L'ultima seduta della sessione del Gran Consiglio

Terl'altro sera alle ore 22 ha avuto luogo a Palazzo Venezia la terza seduta della Sessione del Gran Consiglio del Fascismo di ottobre 1931 anno IX.

Erano presenti tutti i membri del Gran Consiglio.

Il segretario del Partito ha riferito sul 5.º comma dell'ordine del giorno: «Relazione sul movimento giovanile».

Il Duce ha esaminato alcuni punti della relazione stessa ed ha presentato il seguente ordine del giorno, approvato ad unanimità dal Gran Consiglio: «Il Gran Consiglio della relazione del segretario del Partito Nazionale Fascista sullo sviluppo delle forze giovanili, l'appro-

«Rivolge un elogio al Comandante dei Fasci giovanili, on. Sorza, per l'opera da lui svolta, e dovrà essere costantemente rivolta a perfezionare l'organizzazione, e saluta i quarantamila giovani fascisti, che in rappresentanza degli altri seicentomila, sono convenuti a Roma a celebrare il loro primo annuale di fedeltà alla causa della Rivoluzione Fascista.

Passando alla trattazione del 6.º comma dell'ordine del giorno: «Relazione sulla Milizia», ha riferito ampiamente S. E. Teruzzi, la cui relazione è stata accolta da applausi.

E' seguita la discussione, a cui hanno preso parte le LL. EE. De Bono, Balbo, Acerbo.

Il Duce ha riassunto la discussione, a conclusione della quale è stato votato il seguente ordine del giorno: «Il Gran Consiglio del Fascismo approva la relazione fatta dal camerata Teruzzi sull'attività svolta dalla Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale nelle sue nuove specialità, e saluta la guardia della Rivoluzione saldamente inquadrata, spiritualmente e tecnicamente armata, pronta sempre a servire la Patria e la causa del Fascismo».

Sul 3.º comma dell'ordine del giorno: «Preparazione del Decennale», il Duce ha esposto le linee della preparazione per la Mostra del Fascismo, preparazione affidata a S. E. l'on. Alfieri e all'on. Fausto Bianchi.

E' stato incaricato il Direttorio Nazionale del Partito d'impartire le disposizioni per la celebrazione del IX annuale della Marcia su Roma.

La seduta, ultima della Sessione, è stata tolta alle ore 1 di questa mattina.

Gli operai occupati dal Comune di Torino

ROMA, 7. S. E. il Capo del Governo ha dato istruzioni ai Podestà delle città di Torino, Genova, Milano, e al Governatore di Roma, ed all'alto Commissario di Napoli, di mandargli settimanalmente un rapporto sugli operai occupati nei lavori predisposti dal Comune di Torino.

Nella settimana dal 23 settembre al 3 ottobre sono stati occupati nei lavori predisposti dal Municipio di Torino 6.350 operai con un aumento di 525 unità in confronto della settimana precedente. Detti operai sono così divisi per categoria edilizia 1.745; strade 3.385; opere idrauliche 243; servizi tecnici 207; aziende elettriche 150; aziende tramviarie 618. A questi operai bisogna aggiungere 503 che sono occupati nella costruzione del nuovo ospedale di Molinello finanziato in gran parte dal municipio di Torino e altri 700 che sono occupati alla Fiat esclusivamente per la costruzione di nuove vetture tramviarie.

I presidenti delle Confederazioni dei prestatori di opere convocati da S. E. l'on. Bottai

ROMA, 7. S. E. Bottai ha riunito presso il Ministero delle Corporazioni i presidenti delle Confederazioni sindacali dei prestatori d'opera. Erano presenti S. E. Alfieri, gli on. Pietro Razzi, Biagi, De Marsanich, Giardi, Barni, Mezzetti, l'on. Giordani, in rappresentanza del P. N. F., il dott. Anselmi, direttore generale delle Corporazioni, il dott. Pierle, direttore generale delle Associazioni professionali e il dott. Carnevali, direttore generale della previdenza, assistenza e propaganda corporativa e segretario avvocato Bonaglia.

Il Ministro delle Corporazioni ha intrattenuto i presidenti sull'ordine del lavoro dei comitati corporativi centrali, su varie questioni di ordine interno interessanti le Confederazioni rappresentate alle riunioni.

Per venerdì 9 corrente S. E. Bottai ha convocato i presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro.

La Giunta per le tariffe doganali

ROMA, 7. Terzi si è riunita al Palazzo Montecitorio la giunta per le tariffe doganali e ha trattato di commercio presieduta dall'on. De Stefani.

Sono stati esaminati e discussi alcuni disegni di legge.

Riunione di importatori di carbon fossile

ROMA, 7. Presso la Confederazione del commercio si è tenuta ieri una riunione di importatori di carbone fossile. Nella riunione erano rappresentate le province di Genova, Milano, Napoli, Torino, Trieste, Livorno, Spezia, Ancona, Bari, Palermo, Roma. Vengono presi in esame alcuni importanti problemi, tra i quali quello della situazione venuta a crearsi in seguito alla imposizione della nuova tassa doganale.

Una Commissione di importatori è stata ricevuta dal Direttore generale delle dogane al quale espone il desiderio degli importatori italiani, che per facilitare la riscossione ed evitare contestazioni e divergenze la nuova tassa sia trasformata da dazio «ad valorem» in dazio specifico possibilmente uniforme per tutte le qualità.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Papa ha ricevuto il Cardinale Marchetti Selvaggiani Suo Vicario Generale.

Mons. Carinci, Segretario della Congregazione dei riti; Mons. Pace, Segretario della lettera latina.

Padre Donahum, Superiore generale della Congregazione della Santa Croce la cui Casa madre è in Notre Dame, Indiana (Stati Uniti); Mons. Ghicha Vladimiro, membro del Comitato internazionale dei Congressi eucaristici.

Questa sera poi ha ricevuto monsignor Maglione, Nunzio apostolico a Parigi.

La morte del Vescovo di Vancouver

Giunge la dolorosa notizia della morte dell'Ecc. Mons. Casey, Arcivescovo di Vancouver. Era nato a Fiume Ridge, diocesi di S. Giovanni nella Nuova Brunswick, il 20 febbraio 1862. Fu eletto alla Chiesa titolare di Utina il 30 settembre '90 e successivamente a S. Giovanni di Nuova Brunswick il 25 marzo 1901. Il 2 agosto 1912 fu promosso alla sede arcivescovile di Vancouver.

La giornata cattolica della Posnania

S. E. rev. m. il Cardinale Hlond, Arcivescovo di Slesia e Posnania, ha inviato al suo clero e popolo una notificazione nella quale si legge: «La giornata cattolica di quest'anno sarà celebrata domenica 25 ottobre. E' affidata l'organizzazione di questa giornata all'Istituto arcidiocesano dell'azione cattolica. Tenete molto a ciò che nella mia archidiocesi sia messo molto in rilievo la collaborazione dei cattolici laici all'apostolato risvegliando l'ardore al lavoro apostolico tanto necessario dinanzi alle minacciose manifestazioni attuali. Il tema principale della conferenza di questa giornata cattolica sarà: «Il sacramento del matrimonio base della famiglia cristiana». Sono sicuro che il clero delle mie due archidiocesi, affermando la difficoltà del momento attuale, porterà tutta la sua attenzione su questo problema. Ho pure fiducia in ciò che le organizzazioni cattoliche parrocchiali e tutte le organizzazioni, a loro unite, faranno in modo che questa solenne celebrazione sia l'espressione della volontà dei cattolici di fronte alla crisi dell'umanità, di fronte all'avvertimento che fra poco il moderno paganesimo, anche in Polonia, si prepara a colpire il santo carattere del matrimonio cattolico».

La nomina a Vescovo di mons. Argnani

FAENZA, 7. Mons. Domenico Argnani, nacque a Brisighella il 25 Settembre 1880 da Giovanni, fu Lorenzo e fu Venusta Fiorini. Compì gli studi nel patrio Seminario con gran profitto, fu chiamato alla Sacra Congregazione dei Seminari a coprire il posto di Direttore di spirito nel Seminario Interdiocesano di Fermo (Marche).

Distingendosi per lo zelo, pietà e saggia dottrina, tornato in patria per ragioni di salute, condusse il fratello, Parroco di S. Domenico in città e poi venne assunto da S. E. Monsignor Bovelli, ora Arcivescovo di Ferrara, a suo Vicario Generale, ed in questa delicata mansione, esercitata sempre con tanta saggezza, venne riconfermato dall'odierno Vescovo, Mons. Antonio Scarante.

S. Santità, riconoscendo ed apprezzando i suoi meriti, lo nominò cameriere segreto e poi prelado domestico.

E' insegnante da vari anni di Teologia Morale nel nostro Seminario ed assistente generale delle Associazioni Femminili della Città e Diocesi.

Faenza esulta per la meritata nomina di questo suo illustre discepolo e fin da questo momento esprime a lui colle felicitazioni più entusiastiche, gli auguri fervidissimi di lungo e prospero ministero per il bene spirituale della diocesi di Conversano che ha la fortuna di essere assunta e diretta da un tanto zelante e insigne prelado.

I pellegrinaggi a Padova

PADOVA, 7. Ieri matt. parte in treno speciale e parte con automezzi giunse a Padova un numeroso pellegrinaggio di Colonia Veneta. I pellegrini, in corteo, si portò da uno standard religioso, dalla bandiera tricolore e da una banda musicale, attraversando la principale via cittadina si portarono nella Basilica del Santo.

Il giorno 5 si ebbero questi pellegrinaggi: Gabba (Rovigo) Dir. Amedeo Scambato, 70 persone — Costa di Conegliano (Dir. Don Angelo Bet, 30 persone — Poianella (Vicenza), Dir. Don Ernesto Valdesolo, 120 persone — Montebelluna (Dir. Don Agostino Sarno, 150 persone — Asolo (Treviso), Dir. Mons. Angelo Brugnoli proposto, 180 persone — Serravalle Po (Mantova), Dir. Don Previde, 80 persone — Pedemonte (Vicenza), Dir. Don Guido Corradini, arciprete, 23 persone — Villafraanca Padovana, Dir. Vicario Foraneo, pellegrinaggio vicario — Francigeno (Treviso), 100 persone con il loro parroco.

L'altra sera, guidato da S. E. il Vescovo di Cortina, mons. Grimaldi, da alcuni sacerdoti giunse a Padova un pellegrinaggio svizzero (Mellinger) di 200 persone.

Domattina, alle ore 9.45 l'Ecc. m. Prelate celebrò un solenne Pontificale al Santo.

Alla mostra d'arte sacra furono n. 124 visitatori.

Misure di polizia contro le dimostrazioni dei disoccupati

LONDRA, 7. L'organizzatore del movimento nazionale dei disoccupati in Inghilterra, Hingston, è stato arrestato e messo in prigione sotto l'accusa di eccitamento alla rivolta in seguito alle dimostrazioni avvenute martedì scorso dinanzi al tribunale di polizia.

Meistro Hankino fa dichiarazioni di fiducia

Tokio tiene un linguaggio ambiguo

SHANGHAI, 7. Le intenzioni del Governo giapponese per negoziare una sistemazione del problema manciuriano col Governo centrale della Cina, non sono cambiate dalla dichiarazione fatta in Mukden dal generale Honjo, il comandante delle forze giapponesi nel sud della Manciuria, il quale avrebbe detto che il Giappone avrebbe riconosciuto il Governo di Chiang-Hueih-Liang. Il Ministero degli Esteri dichiara che le parole del generale Honjo sono state pronunziate senza istruzioni da Tokio, e che esse sono state evidentemente dettate dalla necessità di rassicurare il Comitato locale per il mantenimento dell'ordine pubblico; che si è astenuto dall'esercitare le sue funzioni da quando gli ex-funzionari di Chiang-Hueih-Liang hanno formato un cosiddetto Governo provinciale a Chin-chow, nella Manciuria del sud.

Le comunicazioni ufficiali fanno noto che se il 3 ottobre, 41 Coreani sono stati assassinati in Manciuria da soldati cinesi, non vi è ragione di credere che i coreani siano stati uccisi per la loro nazionalità. Essi sono stati semplicemente, come altri cinesi, vittime di forze armate che hanno rapidamente degenerato in orde di banditi.

Malgrado queste informazioni dubitative, nuovi dispetti da Nankin dicono che quel Governo ha dichiarato di non intendere accettare in buona fede le dichiarazioni fatte dal Giappone a Washington e a Ginevra, che il Giappone ritirerà le sue truppe lungo la ferrovia del Sud della Manciuria, non appena l'ordine e la sicurezza saranno assicurati.

Le autorità di Shanghai continuano a organizzare o autorizzare manifestazioni antipubbliche.

A Nanchino gli studenti hanno organizzato il boicottaggio, sequestrando due negozianti cinesi cooperatori di aver venduto prodotti giapponesi. I due negozianti sono stati fatti sfilare per le vie della città.

Un dispettoso e la guida della folla, si segnalano parecchi attacchi contro giapponesi isolati. Due giapponesi sono stati colpiti gravemente a colpi di coltello.

Un comitato di residenti giapponesi ha avuto luogo ieri a Sciagang, un telegramma è stato inviato a Tokio invocando protezione.

Una giornata di lutto nazionale ha avuto luogo ieri a Canton; un grande corteo ha percorso senza incidenti le vie della città. Al corteo partecipavano autorità del Governo cinese.

Un dispaccio da fonte giapponese segnala che parecchie centinaia di cavalieri mongoli avrebbero invaso le regioni di Kharal, all'estremità nord-est della Manciuria, attaccando le truppe cinesi. Un dispaccio da fonte cinese pretende che parecchie divisioni sovietiche siano ammassate lungo la frontiera, fra la Siberia e la Manciuria.

Il viaggio di Grandi a Berlino

La data sarebbe fissata per la fine mese

BERLINO, 7. Il Vorwaerts scrive che a Roma circola la voce che la visita di Grandi a Berlino avrà luogo nella prima quindicina di ottobre. Il Berliner Tageblatt dice invece che tale data non viene almeno per ora confermata e scrive: Grandi e Curtius avranno stabilito a Ginevra che la visita avrebbe luogo verso la fine del mese. E' probabile che l'epoca rimanga la stessa tanto più che il cancelliere e i ministri saranno molto occupati per la riapertura del Reichstag fissata per i tredici corrente. E' anche possibile che la visita di Grandi si bissa qualche ritardo ed abbia luogo forse ai primi di novembre essendo possibile che le cerimonie commemorative della Marcia su Roma tengano impegnati a Roma alla fine del mese tutti i Ministri Italiani.

Il Gabinetto del Panama dimissionario

PANAMA, 7. Il Gabinetto ha rassegnato le dimissioni allo scopo di permettere al Presidente della Repubblica, Alfaro, di riorganizzarlo dopo la istituzione del nuovo partito liberale.

Missionario inglese catturato dai banditi cinesi

HANKOU, 7. Un altro missionario, il Padre P. Turk, inglese, è stato catturato dai banditi comunisti a Sinkow. Sono in tutto finora 23 i missionari europei che in un anno di tempo sono stati tenuti in cattività e sottoposti a terribili privazioni per mano dei comunisti.

Comunista italiano arrestato in Francia

VERSAILLES, 7. Sartrouville il Commissario di Polizia ha arrestato certo Luigi Seguin, di 35 anni, fuoruscito italiano, che dice di esercitare il mestiere di muratore. Questo individuo, perquisito è stato trovato in possesso di un certo numero di documenti politici comunisti e di una rivoltella. Nella camera della casa da cui usciva al momento del suo arresto, è stata effettuata una perquisizione che ha condotto alla scoperta di parecchi documenti relativi alla propaganda antifascista in Francia. Questi documenti saranno esaminati dalla Sicurezza Generale alla quale sono stati trasmessi dal Commissario di Polizia di Sartrouville. (Stefani).

Il ministro francese delle colonie nelle Indie orientali olandesi

BATAVIA, 7. A bordo dell'incrociatore francese «Duguay Trouin», è giunto in questo porto il ministro francese delle Colonie, Paul Reynaud. E' la prima volta che un ministro francese visita le Indie Orientali olandesi e la popolazione gli ha fatto una calorosa accoglienza. Il ministro Reynaud approfitterà della sua visita per discutere col governatore generale olandese i problemi coloniali politici ed economici che interessano i due paesi.

Opinioni e fatti

Il primo articolo di L. Veulliot

Una delle figure più insigni, che col loro straordinario talento e col'adamantina invarietà del carattere hanno illustrato il giornalismo cattolico, è stato Louis Veulliot.

Louis Veulliot, nel suo Univers di Parigi è stato un principe della penna.

Amici ed avversari dovevano inchinarsi dinanzi a lui, impareggiabile nella lirica e nella polemica, nell'argomentazione e nell'umorismo.

Di Louis Veulliot s'è ricordato nel giorno scorso il centenario del suo ingresso nell'arringa del stampatore.

Fu il 30 settembre 1831, che compariva il suo primo articolo su di un umile giornale di provincia: l'Echo de la Seine-Inférieure. L'articolo portava solo le iniziali: L. V.

Erano le prime battute di un giovane, che i nuovi padroni della Francia rivoluzionaria avevano reclutato per puntellare i maliscuri immortali principi.

Louis Veulliot aveva allora 18 anni ed era purtroppo privo di fede.

Buon per lui, che la luce di Dio ebbe a spogliare la sua intelligenza, togliendolo dal servizio ad una triste causa.

«Debo pubblicare, scriveva più tardi, che fu solo la religione a farmi avere e comprendere il vero onore, a ristabilirmi nella mia dignità. Senza la religione, che arrivò la sua opera, io intendo, ad un eccelsa fastigio di gloria Veulliot non sarebbe rimasto nella memoria degli uomini che un brillante pubblicista, destinato a scompaginare il proprio ingegno fra le diverse correnti intellettuali e politiche, di cui nessuna era giunta fino al suo gran cuore.

Un calzaioo parigino

Il Tribunale correctionale di Parigi ha giudicato un calzaioo, certo Renato Boquer, quale per riscuotere soccorsi attribuiti ad ogni indigente in caso di nascita di un bambino, aveva avuto l'abilità di fare apparire agli uffici di assistenza pubblica, incaricati del pagamento di questo sussidio, che in dieci mesi gli erano nati ben 42 figli. La somma così incassata dal calzaioo ammonta a più di 60.000 lire.

Il Tribunale lo ha condannato a 10 mesi di prigione, circa otto giorni per ognuno dei bambini immaginari che la moglie del Boquer figurava di aver messo al mondo.

Un'altro, dalla coscienza tumefatta, è stato spinto ad esser ladro dalla necessità: è andato a rubare dall'occasione.

La campagna demografica, che poggia su principi cristianissimi ha stavolta — ce ne rincresco — offerto l'occasione e tenuto il sacco al calzaioo parigino. Anche nelle opere buone vi sono delle possibilità di male.

La demografia non fa eccezione. Un dettaglio di tempo anonimo, che la Francia premia — e qui il rappresentante della legge ci pare più sporco dell'accusato — in ogni caso le nascite siano legittime o illegittime.

Dunque la immoralità con la quale si tenta di ripopolare la Francia è quella stessa che l'ha condotta allo spopolamento.

Rimedio più ripugnante del maleducato.

I catenacci della burocrazia

Il Corriere della Sera ha ricevuto da Parma queste informazioni: Qualche giorno fa l'autoambulanza della Pubblica Assistenza trasportò al nostro Ospedale civile una gestante, certa Violetta Dalco. Quando il veicolo giunse nel cortile dell'Istituto di maternità, la donna diede alla luce un bambino e subito dopo cessò di vivere senza che neppure si fosse dato un aiuto, i sanitari immediatamente accorsi. Era incerta la situazione del piccolo: se egli fosse nato nell'interim dell'Istituto di maternità avrebbe potuto rimanere e ricevere le cure necessarie; ma poiché il parto era avvenuto nel cortile dell'Istituto, per ragioni burocratiche non poteva venirvi accolto.

Il caso, però, ha provveduto lo stesso in favore del neonato. Infatti, uno dei militi della Pubblica Assistenza che aveva trasportato l'ospite, in Dalco, certo Marco Bottoni, impietoso della triste sorte del piccolo, si offrì di tenerlo presso la sua famiglia, dove l'infante venne curato dalla moglie sua, che è madre di un bambino di pochi mesi.

Il cuore umano ha rotto i catenacci della burocrazia che impediva alla mamma morta di posare su braccia misericordiose il caro vivo e sofferente del suo bambino.

L'ospedale, per necessità di legge, chiudeva le porte.

Ma l'uomo che aveva anche lui un brando nella culla, aprì, per necessità di amore, la sua casa.

Volte che la mamma morta nel dar la vita a quella creaturina dalle labbra rosse, benediceva quella carità che mitigava il rigore di ogni egoistico formalismo; e ridà all'orfanotto, tutta, mamma, dove il formalismo gli negava i cari.

(Gierre)

L'aeroplano che lanciò i fogli antifascisti su Roma veniva da Monaco

ROMA, 7. Il Giornale d'Italia ha da Parigi che l'aeroplano il quale ha sorvolato Roma lanciando manifestini antifascisti è stato identificato per un aeroplano tedesco, proveniente da Monaco e che è stato veduto dai signori Max Steiner e Hans Buring e da un inglese, tale Sir Murrie. L'aeroplano aveva lasciato Marignan lunedì mattina. Dopo di allora non se ne è più saputo nulla.

CRONACA SPORTIVA

BOXE. Lungi ancora battuto da Rioni

PARIGI, 7. Al Central Sporting Club, il francese Rioni ha battuto un'altra volta, in dieci riprese, tre minuti ciascuna, il pugilista italiano Longhi per abbandono alla decima ripresa. Nell'incontro Rioni ha dominato più nettamente ancora che nel match precedente, avendo tutte le riprese a suo favore e mettendoci continuamente a dura prova il suo avversario. Nella decima ed ultima ripresa l'italiano non ha potuto resistere che grazie al suo coraggio ed alla indole di Rioni, il quale ha concesso. A 15' prima della fine dell'incontro i secondi di Longhi, vedendo il loro uomo troppo in pericolo, hanno gettato la spugna. (Radio Stef.)

I LIBRI

La più recente opera di Mons. Gibier

Il nome di Mons. Carlo Gibier è simpaticamente conosciuto anche in Italia. In Francia viene considerato come uno dei più efficaci e brillanti apologeti. Tutta la sua vita fu un apostolato. Parroco a San Patrice in Orleans, aveva fatto della sua parrocchia un vero modello di organizzazione cattolica. Caduto il Concordato napoleonico ai tempi di Combes, Pio X, nella prima informatà di vescovi, lo mandò sulla Sede di Versailles. Lo chiamavano correntemente il «Vescovo della separazione» per antonomasia. Tutto ciò che la Francia cattolica conta di meglio nel campo dello studio e dell'azione si manteneva in stretta corrispondenza ad un'alta col Vescovo di Versailles che trovava anche il tempo di fare dell'Apostolato colla penna. I tre volumi: Religione, Famiglia, Patria costituiscono un trionfo fondamentale, sul quale doveva esercitarsi l'Apostolato di Gibier. Ne sono usciti tre volumi, ai quali il compianto Monsignor Pietro Pezzali doveva dare veste italiana per i tipi della Casa Editrice: Santa Lega Eucaristica di Milano. Le rose numerose e svariatissime del traduttore meritano particolare attenzione.

Presentava qualche difficoltà il terzo volume: Patria che si riferisce più particolarmente alla patria francese. Che fare? Doveva il traduttore mutilare l'opera di Gibier e trasformare il trionfo in binomio? Monsignor Pietro Pezzali credette opportuno di dare veste italiana all'opera integrale del Vescovo di Versailles. La Santa Lega Eucaristica fanno procedere la pubblicazione di Patria da questa nota: «Era un Vescovo sociale. Era anche un patriota ardente come si scorgerà dalle pagine vibranti di questo volume. Qua e là appare il fermo proposito di temperare il nazionalismo francese in base a studi più recenti che hanno un largo sviluppo nella Francia cattolica contemporanea; ma il fondo del suo patriottismo, che quando sembra d'un lettore d'altra nazionalità piuttosto esagerato ha radici così profonde che noi vorremmo fosse di sprone e di eccitamento ad un patriottismo italiano» chiaro e vigoroso ed illuminato. La nostra storia differisce moltissimo dalla storia della Francia, ma ora soprattutto che l'unità nazionale è compiuta colla vittoria di Vittorio Veneto, per le nuove ascessioni del nostro paese, di questa Patria, che la nostra patria, di questa Italia, occorre sempre avere presente il trionfo: Religione, Famiglia, Patria.

Gli italiani non devono essere secondo a nessuno nell'associare questi tre amori che sono di natura loro inscindibili. Non si poteva dire meglio. V'ha infatti un addentellato inscindibile tra questi tre amori. La religione precede. L'uomo si sente subito legato all'Ente Supremo. E' Dio, che invecchiando sotto il nome santo di Dio, appena si trovano sulla terra. Seguendo la norma della ragione, il culto a Dio si rivela come un imperioso dovere e la Divinità, nella religione positiva del Redentore, appare a noi sotto la forma di Dio Padre. La famiglia è la prima cellula sociale, all'ombra della quale nasciamo, ci sviluppiamo, per costituirne, ciascuno a sua volta, un nodo inteso a trasmettere la specie, a dare a Dio, alla Chiesa, nuovi figli e alla patria i cittadini di domani. La religione deve assidersi sulla soglia del nuovo talamo e additare la sua concezione della vita agli sposi che possono essere considerati come i Sovrani dei sudditi che verranno.

La patria è la terra dove siamo nati, sotto uno stesso cielo, una stessa lingua, spesso sotto la stessa religione, le stesse tradizioni. Bisogna amare la patria, e tendere a farla di più in più grande.

Il Redentore, che fu il più grande assertore, della solidarietà e della fratellanza umana nella Paternità divina, ebbe lacrime di predilezione per Gerusalemme sua patria.

La religione ha una parola da dire anche a questo riguardo. Mentre benedice e rende come sacro l'amore della patria, ci vieta di edificarla e di suscitare la nota dell'odio contro le altre patrie, che si protendono al di là delle frontiere nazionali.

Nel trionfo: Religione, Famiglia, Patria mentre associamo, tre amori inscindibili, abbiamo le norme fondamentali a cui dobbiamo attenerci e i limiti che non dobbiamo trascendere. Tutto ciò Monsignor Carlo Gibier ha messo nella sua vera luce nei tre volumi che possiamo leggere nel nostro idioma Religione, Famiglia, Patria di Mons. Carlo Gibier: Santa Lega Eucaristica, Milano.

Religione - famiglia - patria di Mr. Carlo Gibier. Santa Lega Eucaristica, Milano.

La disoccupazione in Inghilterra

LONDRA, 7. Secondo statistiche pubblicate ieri dal Ministero del Lavoro, il numero dei disoccupati in Inghilterra è di 2.825.772 cioè 14.157 in più dell'anno scorso alla stessa data.

Un brutale assassinio

MODENA, 7. Fino dalle prime ore di ieri, martedì, circolava per Modena la voce di un orribile e brutale assassinio avvenuto alle porte della città la notte scorsa.

Ci siamo dati premura di conoscere i particolari e i motivi della tragedia, ma siccome le cause, mentre scriviamo, non sono ancora bene accertate essendo varie le versioni, e per non intralciare l'opera della Autorità competente rimandiamo, se sarà del caso, i particolari stessi a domani.

Possiamo dire che la vittima è il venticinquenne Giorgio Ferretti, operaio allo Stabilimento «Fiat», residente in località denominata «Due Canali» al N. 13 e che è stato raccolto, perché chiamato, dalla nostra Pubblica Assistenza, e trasportato d'urgenza al Policlinico ove il medico di guardia ebbero a constatarci una ferita da taglio al collo, alla regione sottoidicea interessante tutto il piano dei muscoli anteriori del collo e della trachea. Il povero Ferretti, poco dopo essere stato ricoverato al Policlinico, è spirato e precisamente alle ore 0.45.

La cittadinanza è impressionata ed impreca contro l'assassino o gli assassini.

Il cameriere



In continuo movimento, agile e svelto, il cameriere si presenta sempre cortese e sorridente. Egli sa che durante il lavoro non deve conoscere né melanconie, né stanchezza e perciò ricorda di prendere per tempo le

Compresse di ASPIRINA

quando deve liberarsi da qualunque dolore, dal raffreddore, dall'influenza, dal reumatismo ecc.

il calmadolori mondiale

ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZI

per le MALATTIE degli OCCHI

VICENZA

Ambulatorio: Piazza Duomo, 2. Telefono 3.70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Dott. FRANCESCO CATTANEO

ex aiuto Ospedale Civile

Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17

VICENZA

Abitazione O. Principe Umberto N. 28

Visite a domicilio

COLLEGI CATTOLICI

Particolari facilitazioni per inserzioni ai Collegi, Convitti e Scuole Cattoliche.

Chiedere progetti all'Amministrazione del giornale (Bologna - Via Mentana N. 4).

MALATTIE degli OCCHI

Prof. C. MARIOTTI

Visite private: Via Castiglione, 5

dalle ore 15 alle 17

Dott. NARDINI - Ostetrico

Malattie della donna e dei lattanti

Casa ricevono parimenti

e visite tutti i giorni in Via Lame 9 (t. viano) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Spunti e appunti patavini

PADOVA, 7. « Battaglia accesa, vibrante, per tutti i novanta minuti: lotta spumosa, in un'atmosfera calda, elettrizzante. Alla fine un caduto e un vittorioso.

« Ancor ora, mentre scriviamo, soggiaciamo ad un penoso incubo: lo spettro della sconfitta, ghignante beffardo, irride sulla fede e sulle speranze d'una squadra, che, dopo aver dimostrato in maniera lampante di superare di un'intera spalla l'avversaria, s'è visto carpito nel più ingiusto modo un successo che sarebbe apparso la conseguenza più logica della partita di ieri ».

Se pensate che queste roba non siano state scritte per narrare — pulcino — o un combattimento tra i giapponesi e i cinesi, o uno degli episodi delle rivoluzioni, a scadenza fissa, di qualche Stato dell'America del Sud, vi ingannate... Si tratta della descrizione — fatta da un giornale cittadino — della partita di calcio tra il « Padova » e la squadra veronese domenica scorsa.

Volete qualche altro squarcio? « L'undici patavino è caduto da forte, senza batter ciglio. Strenuo e indomito combattente, ha tentato di strappare ai rivali il vantaggio carpito fortunosamente all'inizio, e che essi difendevano con la forza dei disperati. Ha sfiorato una, due, dieci volte il pareggio e quando sembrava che fosse a portata di mano, questo sgusciava inafferrabile.

« Quali e quanti mirabili sforzi, quale ardente, incoercibile brama, quale gamma di colori, nello sfoggio d'un repertorio che, del resto, classico, nel cercar di raggiungere l'intento!

« Il Padova è caduto, infine: con una tacita smorfia di disgusto, ma da forte, cosciente d'aver dato tutto quanto poteva dare, e più ancora forse. Le sconfitte gravano sulla bilancia della classifica, ma, se non le sconfitte quali quella di ieri, non umiliano ».

Qui proprio verrebbe voglia di ricordare quei notissimi versi che il *Chiaro e scuro* per un giocatore di pallone (« come si vede, siamo proprio in arsa!... ») Deh, che fu rimproverato, alla palla — dimagrito il busto, — portar sul campo le vestigia snelle — indomito, robusto! E nel fervor del giorno dar legge al vol delle grosse palle, — e tutto rimbombare l'aereo delle palle percosse intorno, — qual se Giove talor fulmini avventa e sgancia i nembi e i peccati egemonici!

E concludendo la prima parte del suo « squarcio », il giornale dice che « abbiamo visto per un attimo i vestigii d'una scuola d'un gioco ammirati in tutti i campi d'Italia ».

E poi si vorrà dire che la retorica è morta e sepolta...

Il Gazzettino ieri mattina ci dava questa notizia: « Il campionato veneto di danza al Casonato, indetto dalla F.I.D. ha richiamato domenica sera nella nostra sala di Pontevigodarzere una folla di amatori.

« La direzione che aveva già raccolto le adesioni di molti ballerini patavini, ha ricevuto i telegrammi di numerose coppie delle città venete le quali venute a conoscenza soltanto ieri, a mezzo della stampa, della organizzazione della gara, non potevano essere a Padova in tempo per cimentarsi.

« Allo scopo di favorire i forestieri, la direzione d'accordo con la giuria, presieduta dal maestro Comini, ha deciso di rinviare la gara a domenica prossima.

« Deprecando il fatto « atroce » che « numerose coppie » siano venute a conoscenza dell'avvenimento « soltanto » e in ritardo e « a mezzo della stampa », esprimiamo la nostra più viva compiacenza al rilevare che ci siano così tante persone che, ragionando con i piedi, non hanno pensieri più gravi!... »

Nella sua relazione di domenica, davanti ai dirigenti provinciali dell'O.N.B., il prof. Alvaro Sacchetto, presidente del comitato provinciale, ha detto:

« Apriamo tra qualche giorno — seconda in Italia — la Casa della Giovane Italiana. Sono dieci luminose stanze che formano il piano nobile di una ricostruzione severa e leggiadra. Pochissima sobria nobilita, poltrone di rusco, scaglie, qualche tavolino, un pianoforte, semplici tende alle finestre: ecco l'arredamento. La renderanno più bella le giovinette che ne faranno la loro casa: quelle che nella chiara cucina vorranno imparare a confezionare ed a cucinare le vecchie saporite vivande, quelle che per la stanza da pranzo vorranno preparare le candide tovaglie, quelle che nei locali di lettura e di studio vorranno fare dei libri, dei bei lavori a fusini e di qualche primaverile pannello, un tutto armonizzato, quelle che nella sala di pittura e di lavoro decoreranno le terraglie formate e prepareranno la biancheria da cucina, da casa, da camera, tutta odor di lavanda, sino a quelle che nelle salette di musica e di ritrovo ricameranno e tappeti e cucini e tendaggi e prepareranno fiori di mollica, di velluto e di raso per il sorriso delle case in inverno e adoreranno pararsi di dischetti ed appenderanno le note di nuove ed antiche musiche nostre, componendo così con la guida del buon gusto natio un galeto insieme di forme, di colori e di suoni. Impareranno del cocchiere e si educeranno insieme a quelli che sono i sentimenti elementari che la donna italiana ha mantenuto incorrotti nei secoli: la religione di Dio e della Patria ».

Benissimo. Insegnare a diventare la regina della casa: ecco lo sport veramente necessario e veramente conforme alla natura della donna.

Il soccorso della Regina alle Istituzioni italiane in Londra

ROMA, 7. Si ha da Londra che la contessa Diana Bordonaro, moglie del nostro ambasciatore, ha ricevuto dalla contessa di Sant'Elia, dama di Corte della Regina, la somma di duecento sterline perche venisse distribuita in parti eguali alle spedite italiane e alla Società Italiana di Beneficenza.

Il congresso internazionale di propaganda turistica

ROMA, 7. Si è inaugurato ieri mattina, in Campidoglio nella Sala delle Bandiere il VII Congresso internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica al quale partecipano i rappresentanti delle seguenti quattordici Nazioni: Austria, Ungheria, Svezia, Belgio, Olanda, Cecoslovacchia, Svizzera, Danimarca, Polonia, Spagna, Germania, Francia, Portogallo. L'inaugurazione si è svolta alla presenza di S. E. Ion. Surich, commissario per il turismo, presidente onorario del Congresso, del conte d'Ancona, vice governatore di Roma.

Il conte d'Ancona, vivamente applaudito, ha posto agli ospiti il benvenuto e ha parlato della importanza del turismo e del suo sviluppo. Egli, dopo avere rivolto a nome del Capo del Governo il saluto augurale ai congressisti, ha poi parlato della importanza del turismo e del suo sviluppo. Egli, dopo avere rivolto a nome del Capo del Governo il saluto augurale ai congressisti, ha poi parlato della importanza del turismo e del suo sviluppo.

Il signor Junot, direttore dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ha rilevato anch'egli la necessità di una stretta collaborazione fra gli organi turistici dei vari Paesi, in quanto il turismo è diventato un problema internazionale che richiede lavoro concreto. Dopo avere bene augurato ai lavori del Congresso, il signor Junot ha pregato l'on. Surich di volere esprimere l'augurio che, venuti a S. E. il Capo del Governo ed ha concluso elevando il pensiero alla Maestà del Re d'Italia e alla Famiglia Reale.

Deliberata dell'assemblea editori di giornali

ROMA, 7. Presieduta dal sen. Giuseppe Bevilacqua, ha avuto luogo in Roma la assemblea generale straordinaria dell'Associazione Nazionale fascista editori di giornali.

Sono intervenuti i signori: dott. Giulio Barella, Ettore Silvestri, vice-presidenti, ed i signori: rag. Ballarini Athos, Gastone Banti, Settimio Biondi, dott. Carlo Bordiga, Cesare Banti, Egidio Faci, dottor Aldo Mayer, Ferdinando Mele, Alfredo Meli Paccetti, generale Giuseppe Dellissero, ing. Tirri Giuseppe, Riccardo Rodinis, dott. Sartori, Massimo Tognetti, Giovanni Uberti, Vigorelli, segretario, l'avv. Cesare Rivoli.

Erano rappresentati il Popolo d'Italia, Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Secolo, Sera, Sole, Ambrosiano, Italia, Gazzetta del Popolo, Provincia di Como, Nazione, Nuovo Giornale, Gazzetta dell'Emilia, Telegrafo, Gazzetta Livornese, Avvenire d'Italia, Messaggero, Tribuna, Giornale d'Italia, Popolo di Roma, Mattino, Roma, Giornale di Sicilia.

L'assemblea, dopo trattati diversi argomenti interessanti l'industria giornalistica, ha deliberato di rivolgere un caldo appello a tutti i giornali d'Italia perché abbiano come organo di mezzo e nel miglior modo a partecipare alla campagna a favore del prodotto italiano. L'assemblea ancora ha deliberato che per la prossima annata il prezzo di abbonamento ai quotidiani rimanga invariato. Ha riaffermato il divieto assoluto di dare premi o comunque vantaggi diretti o indiretti agli abbonati ammettendo solo la possibilità di uno sconto del 20 per cento sul prezzo di abbonamento di altre pubblicazioni (non quotidiane), che fossero date cumulativamente coi quotidiani. Da ultimo ha riconfermato il principio che le copie in omaggio non possono essere date se non previa autorizzazione della Associazione nazionale fascista editori di giornali. Coloro, pertanto, che credessero di poterle domandare, dovranno farne motivata richiesta alla Segreteria dell'Associazione in Milano.

La conferenza internazionale femminile del cinematografo

ROMA, 7. Ieri, a Villa Torlonia, sede dell'Istituto Internazionale di Cinematografia Educativa, sotto la presidenza di Luigi De Feo, direttore dell'Istituto, si è inaugurata la Conferenza internazionale femminile del cinematografo. La Conferenza è stata aperta nella mattina da Luigi De Feo, direttore dell'Istituto, e da S. E. Rocco, presidente del comitato stesso, che ha dato alle convenute il suo cordiale saluto.

Mad. Dreyfus ha trasmesso una lettera benaugurante dei lavori di Lady Aberdeen, presidente del Consiglio Internazionale delle Donne.

La Conferenza ha quindi iniziato i suoi lavori.

L'importazione di grano in settembre

ROMA, 7. Il Direttore generale delle Dogane dott. Silvio Mathis ha fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati concernenti l'importazione del grano.

Nel mese di settembre 1930 furono importati quintali 1.571.946 mentre nel mese di settembre 1931 le importazioni di grano furono di quintali 88.910 con una diminuzione di quintali 1.483.036.

Nel periodo dal primo luglio al 30 settembre 1930 le importazioni del grano furono di quintali 4.132.240 nel corrispondente periodo 1° luglio al 30 settembre 1931 le importazioni ammontarono a quintali 1.062.499 con una diminuzione di quintali 3.069.741.

Viaggi gratuiti agli invalidi di guerra

ROMA, 7. In accoglimento di analoga richiesta pervenutagli dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, il Ministro Ciano ha autorizzato le aziende esercenti ferrovie, tranvie e linee di navigazione interne a rilasciare tessere di libera circolazione e biglietti gratuiti di viaggio in favore dei ciechi e dei grandi invalidi di guerra iscritti alla predetta Associazione.

In favore degli altri mutilati ed invalidi di guerra seguiranno ad accordarsi le attuali agevolazioni consistenti in una riduzione sul prezzo di trasporto.

Fulminato dalla corrente elettrica cade da 5 metri

TREVISO, 7. Non era ancor spenta in città l'eco del dolore della tragica fine del dott. Ernesto Sartori, che ieri mattina verso le ore 9, un'altra fulminea disgrazia stroncava la giovane vita di un onesto e laborioso lavoratore: l'operaio della Soc. An. Elettrica Trevigiana, Pasqualin Umberto di anni 28 da Carbonera.

Da alcuni giorni vari operai fra i quali il Pasqualin, erano addetti a dei lavori di deviazione della linea, dovuti alla nuova sistemazione del giardino prospiciente il Palazzo dell'Economia, al Ponte S. Martino: dei pali sostenitori i fili erano stati

cambiati di posto, ed altri se ne erano aggiunti; sulla sommità di uno di questi sostenitori i fili della corrente ordinaria — fili rivestiti e quindi innoqui — dovevano passare un filo della corrente per l'illuminazione pubblica: e a questo scopo era salito il Pasqualin, privo di cintura, appunto per il fatto di dover passare attraverso a dei fili. L'operazione era quasi condotta a termine, e l'operaio si accingeva a scendere, allorché inavvertitamente, forse toccati i fili in un punto dove la rivestitura era consumata, lo si vide allargare le braccia, e precipitare pesantemente addosso alla sbarra di ferro posta a difesa dell'acqua del Sile, ed abbattersi poscia su uno spiazzo di marmo adiacente alla chiusa del fiume. Ac-

CORRIERE BOLOGNESE

L'istruzione premilitare

L'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

I giovani giungono alle armi possedendo anzitutto l'abitudine anzi lo spirito della subordinazione, nonché una certa conoscenza dei regolamenti militari e una maggiore attitudine ad assimilare prontamente quanto viene loro insegnato. Soprattutto dal lato morale l'istruzione premilitare ha rivelato i suoi grandi pregi. Così essa ha dato alla Milizia cittadina, già irrobustita nel sentimento e nello spirito nazionale, consapevoli di quei doveri civili e morali che, retaggio di ogni cittadino, debbono essere in particolar modo caratteristica del soldato.

In tempi lontani per mentalità ma non per dati, nei quali dominava uno spirito di faziosità decisamente avversa ad ogni istituzione bellica, e tutti i principi di morale sociale erano profondamente sradicati, le reclute muovevano verso le loro destinazioni militari cantando inni sovversivi e spietando rossi vessilli: oggi invece la gioventù italiana si avvia verso la vita militare con spirito di patriottismo, e la Patria non è per essa degenerazione e odio ma amore e sacrificio.

Essendo la Milizia cittadina, già irrobustita nel sentimento e nello spirito nazionale, consapevoli di quei doveri civili e morali che, retaggio di ogni cittadino, debbono essere in particolar modo caratteristica del soldato.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

Il programma dell'istruzione premilitare, che prima di essere affidata alla Milizia si poteva considerare ad uno stato soltanto embrionale, ha raggiunto oggi un ordinamento nettamente stabilito ed uno scopo ben determinato ed ha già dato prova, a caratteri manifesti, dei vantaggi da essa derivanti alla Nazione Armata.

corsi prontamente i compagni, questi compresero subito esser inutile qualsiasi sforzo, perché il disgraziato era morto sul colpo. Passava in quel mentre il Procuratore del Re, comm. dott. Pezzotti, che provvedeva a far telefonare dalla vicina caserma dei pompieri, alla R. Questura, che inviava immediatamente un funzionario sul posto. Dopo le prime indagini, il corpo del povero Pasqualin veniva trasportato nella cella mortuaria del Cimitero comunale maggiore.

Lascia nello strazio più crudele la moglie e due teneri bambini.

La cittadinanza è rimasta dolorosamente impressionata. Fino a tarda ora, sul posto della disgrazia, si è soffermata numerosa gente, commentando il tragico infortunio.

L'insegnamento religioso nelle elementari

Il Bollettino della Diocesi di Bologna, nel suo ultimo fascicolo pubblica questa breve relazione intorno all'insegnamento religioso nelle Scuole elementari durante l'anno scolastico 1930-31:

« Nelle 1590 scuole elementari della nostra vasta Archidiece si è impartito anche in quest'anno 1930-31 molta diligenza e con buoni risultati l'insegnamento della Religione ai fanciulli, secondo i programmi governativi approvati dalla Suprema Autorità Ecclesiastica.

I Revmi Delegati per l'ispezione hanno accolto con amore l'importantissimo e delicato incarico affidato loro dall'E.mo Card. Arcivescovo, con l'approvazione del Sig. Provveditore agli Studi, e lo hanno adempiuto con lodevole diligenza e non poco sacrificio. Nella quasi totalità, come appare dalle singole relazioni finora arrivate al centro, si sono recati a visitare ogni scuola, due volte: una in principio d'anno per l'esame dei programmi particolareggiati, e per suggerire ai Signori Insegnanti quell'indirizzo che credevano più efficace; e una seconda volta verso il termine dell'anno per constatare il profitto degli alunni. Dalle loro relazioni concise e chiare, si può concludere che il risultato è buono, perché i signori Maestri assistiti e incoraggiati dagli Ill.mi Direttori, hanno impartito anche l'insegnamento della Religione con competenza e con passione, vedendo che i loro uditori li ascoltavano con vivo interesse, imparavano, e traducevano nella pratica della loro vita scolastica quanto veniva loro suggerito.

L'accoglienza rispettosa e deferente da parte dei signori Ispettori scolastici, che quasi da per tutto hanno accompagnato i vari delegati ecclesiastici, dei Direttori, Maestri ed alunni è stata di molta soddisfazione e di pieno gradimento ai Signori, e specialmente all'E.mo nostro Cardinale Arcivescovo, il quale molto riconoscente per questa ondata di bene che si sparge fra i suoi figli, manda a tutti l'espressione della sua gratitudine, e una speciale benedizione.

Merita di essere ricordata l'attenzione speciale che ha usato anche il nuovo Direttore Centrale delle Scuole di città, prof. Cocchi, il quale con tanta diligenza si è interessato personalmente per aiutare a trovare generosi Maestri che supplissero nei pochi insegnamenti rimasti vacanti, oltre che ad assistere, ad accogliere sempre con molta benevolenza l'incarico diocesano.

I piccoli rilievi, e le poche osservazioni non meritate di essere ricordate, perché raccolte subito con bella e conciliante dagli stessi insegnanti ».

Il programma dell'inaugurazione della « Casa di riposo », degli artisti

La cerimonia inaugurale della Casa di Riposo degli Artisti drammatici è fissata definitivamente per le ore 10.30 del 28 ottobre, con lo scoprimento del busto in bronzo raffigurante S. M. la Regina Madre, opera dello scultore prof. Alfonso Borghesani. Sarà pure scoperta la lapide dei benemeriti, fra i quali figurano S. E. il Capo del Governo, i ministri Giuliano e Bottai, S. E. Leandro Adpimi, ecc. Sarà inoltre inaugurata la lapide che ricorda gli attori drammatici morti in guerra.

Alle ore 13 dello stesso giorno avrà luogo il primo pranzo agli ospiti. Con loro siederanno a mensa le principali autorità di Bologna, e il pranzo sarà offerto dal Comune.

Nella cappella della Casa, la prima Messa sarà celebrata dal Cardinale Arcivescovo di Bologna, S. E. conte Naldi-Rocca.

Alla festa inaugurale, oltre un autorevole rappresentante del Governo fascista e di Casa Reale, parteciperà una larga rappresentanza di autori attori e capocomici.

Investimenti automobilistici

Una forte contusione al naso, una ferita lacero confusa al labbro superiore, abrasioni multiple, il tutto guaribile in dieci giorni, ha riportato in moto il feroce Roberto Montanari, di Rodolfo, di anni 31, abitante in via Emilia 867.

Ed è stato investito, nei pressi di Lavino di Mezzo, dall'automobile 4784 Trevio, pilotata da Gaetano Serra, fu Luigi, dimorante in quella città.

L'investitore ha curato il trasporto del ferito all'Ospedale Maggiore. Pure all'Ospedale Maggiore veniva condotto il 26enne Florino Cavallotti, di Arturo, abitante in via Finarelli di Pietro, di anni 21, domiciliato in via Riva Reno 71. E' stato passato alle carceri e denunciato alla autorità giudiziaria.

Il brigadiere Brangiforte e la guardia Bavilla della Squadra Mobile hanno arrestato ieri certo Raul Buratti di Alfredo, di anni 31, domiciliato in via Giuseppe Berli n. 23, perché sorpreso mentre rubava parecchi oggetti nel negozio della Ditta Upm, in via U. Bassi. Anche il Buratti è stato passato alle carceri.

Se invece di comprarsi una parrucca, avesse fatto la cura della Chinina, Migone di Milano, avrebbe salvato i capelli e la vita ».

L'acqua Chinina-Migone è in vendita dai principali farmacisti, profumeri e droghieri.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Deliberazioni del Podestà

Un nuovo fabbricato scolastico in frazione S. Ruffillo

Il Podestà comm. Giambattista Berarini, con sua recente deliberazione ha approvato la costruzione di un nuovo fabbricato per scuola elementare mista e ciò per sopprimere al bisogno della popolazione in continuo aumento nella località.

L'Ufficio tecnico ha approntato un progetto di fabbricato con aule capaci di sessanta alunni. L'importo preventivo della costruzione è di oltre due milioni di lire.

Nel primo annuale dei Fasci giovanili

Il passaggio della staffetta ciclistica

La staffetta ciclistica Bologna-Roma indetta dal comando generale dei Fasci giovanili di combattimento, per solennizzare il 1. anno della loro fondazione ha toccato i confini della nostra Provincia a Castelfranco alle ore 18, ed è stata incontrata dal segretario federale comm. Ghinelli il quale l'ha poi seguita sull'intero percorso provinciale di chilometri 110, percorso che è stato regolarmente compiuto da 110 giovani fascisti bolognesi.

A Porta Saffi si è svolta una breve cerimonia cui hanno preso parte le rappresentanze dei gruppi locali, moltissimi fascisti e numerosi cittadini.

Il segretario federale ha applicato i colori della Provincia di Bologna alla fiamma destinata, attraverso le successive trasmissioni di giovane a giovane a significare l'omaggio della gioventù fascista al Capo del Governo.

Il Comune di Bologna,

E' uscito oggi, ed è in vendita presso tutte le librerie ed edicole cittadine, il numero di settembre della Rivista Municipale « Il Comune di Bologna », con il seguente sommario:

Apoteosi aerea Ivo Luminasi; Guerriera (Umberto Cesarani); Nuovi impianti di illuminazione elettrica del Policlinico del Teatro Comunale di Bologna (A. Natali); Antonio Basoli e Ubaldo Aldrovandi (Enrico Maurer); Breve replica al dott. Arslan (Francesco Filippini); I Santuari Stefaniani di Bologna (Mons. G. Cantagalli); Un periodo bolognese del secolo XVIII (Ugo Melloni); Le lettere di un fante (Ivo Luminasi); Un grande benefattore (Valentino Codà); La vittoria del grano (Natali Santoli).

Due ladroncini in trappola

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14.30 circa, si recava nel negozio di Alberto Melchiorri, in via Zamboni 5, un individuo che chiedeva delle calze da uomo. Mentre il proprietario stava per servirlo, il poco scrupoloso cliente riusciva a mettersi in tasca alcune paia di calze da donna. Del fatto però si accorse il Melchiorri, che intimò al ladro la consegna della refurtiva, ottenendo di ritorno due paia delle calze rubate.

Il ladro si diede a piangere e riuscì a commuovere il negoziante che, convinto di avere avuto tutto il compendio del furtarello di ritorno, lasciò che il suo ladro andasse libero per i fatti suoi. Quale fu però, di lì a pochi minuti, la sorpresa ed il disappunto del Melchiorri, quando si accorse che il ladro gli aveva vuotato due scatole di calze finissime, lo lasciò immaginare al lettore. Il negoziante non si scoraggiò, peraltro, e si mise ad inseguire il suo ladro, riuscendo a rintracciarlo a qualche centinaio di metri di distanza.

Questa volta il derubato pensò bene che non era più il caso di lasciar correre, e consegnò il suo uomo al primo agente di passaggio. Lo sconosciuto fu identificato per certo Giuseppe Soltratta, di anni 29, domiciliato in via Riva Reno 71. E' stato passato alle carceri e denunciato alla autorità giudiziaria.

Il brigadiere Brangiforte e la guardia Bavilla della Squadra Mobile hanno arrestato ieri certo Raul Buratti di Alfredo, di anni 31, domiciliato in via Giuseppe Berli n. 23, perché sorpreso mentre rubava parecchi oggetti nel negozio della Ditta Upm, in via U. Bassi. Anche il Buratti è stato passato alle carceri.

Sequestro di 461 paia di scarpe

In seguito a notizia telegrafica trasmessa dai carabinieri di Secondigliano (Napoli) i carabinieri della nostra Squadra in borghese hanno proceduto in questi giorni al sequestro di 461 paia di scarpe, che si trovavano presso una calzoleria della nostra città, la quale le aveva regolarmente acquistate, in perfetta buona fede.

Le scarpe erano state spedite, in 3 grosse casse, a mezzo ferrovia e facevano parte dell'attivo del fallimento Umberto Giovane di Secondigliano. Soltratta fraudolentemente dalle attività di detto fallimento, erano state vendute alla ditta bolognese. A carico dei sottrattori è stata già sporta denuncia per bancarotta fraudolenta presso la R. Procura di Napoli, a disposizione della quale sono state ora messe le scarpe sequestrate.



Se invece di comprarsi una parrucca, avesse fatto la cura della Chinina, Migone di Milano, avrebbe salvato i capelli e la vita ».

L'acqua Chinina-Migone è in vendita dai principali farmacisti, profumeri e droghieri.

RATE MENSILI

PREZZI COME PER CONTANTE

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Chiedere Catalogo alla Ditta L. BUZZACCHI Rep. A Via Dante 15 MILANO

Il magnesio diminuisce la tensione arteriosa

Il Prof. PIERRE DELBET della Facoltà di Medicina di Parigi e Membro dell'Accademia di Medicina di Francia, ha fatto alla stessa una dotta ed interessante relazione sull'« Importanza del Magnesio nei fenomeni biologici ». Ne stralciamo il seguente passo:

« ... Il Magnesio non aumenta la tensione arteriosa. Un Medico anzi mi riferito che sotto l'azione di esso la propria tensione era discesa da 19 a 17. Un altro mi ha scritto che la sua azotemia era passata da 49 a 36 dopo tre settimane di cura... »

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto clinicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati inaspettati.

La MAGNESIA S. PELLEGRINO, preparata a base di Magnesio ossidato della massima purezza e di controllata preparazione scientifica, è il prodotto clinicamente indicato per l'efficace cura del Magnesio. Un cucchiaino tutte le mattine vi darà risultati inaspettati.

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA Capitale Sociale L. 25.000.000, — Interamente Versata Riserva L. 6.500.000 Sede Sociale e Direzione Centrale - Brescia

Sedi locali: BRESCIA - BELLUNO - BERGAMO - COMO - CREMA - CREMONA - DARFO - LODI - MANTOVA - MILANO - MONZA - PADOVA - PAVIA - RIVA DEL GARDA - TREVISO - VENEZIA. 240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTO

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA Emissioni gratuite di propri assegni circolari, pagabili su tutte le piazze e sulle principali dell'Estero. — Emissioni gratuite di assegni al Banco d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia. — Servizi di Cassa per conto d'Enti, Società e Privati. — Preso le Sedi di Brescia, Bergamo, Cremona, Lodi, Monza, Padova, Treviso, modeste piante di Cassette di Sicurezza.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI

Grandine - Incendio - Furto - Vita Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896 Sede in VERONA Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, grano, orzo, segale, frumento, granturco, piselli, fieno, erba, frutta, pomodoro, rucola, riso, segale, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobili di casa, merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e «paramenti sacri, quadri, gioielli e preziosi nella Chiesa, Oratori, Chioschi, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, pegni nei Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita quanto in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più libere e correttezza e puntualità nel pagamento, consiglio di preferenza la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Abbonamento straordinario per nuovi abbonamenti

«L'AVVENIRE D'ITALIA» Da oggi al 31 dicembre 1931

Lire 12

Le forze aeree e marittime italiane nella comunicazione alla Società delle Nazioni

ROMA, 7. om. Le comunicazioni del Governo italiano a Ginevra sugli armamenti e sulle spese relative, dopo aver detto degli effettivi delle diverse forze armate di cui è stato dato già largo cenno, tratta nella seconda parte dei materiali, riferendosi alla limitazione diretta di quelli navali e di quelli aerei. Non si occupa invece dei materiali terrestri perché il progetto di convenzione del disarmo compilato dalla Commissione preparatoria nel dicembre 1930 contempla per questi il metodo di limitazione indiretto: limitazione, cioè delle spese di bilancio relative al mantenimento, acquisto e fabbricazione dei materiali stessi.

E' noto, tuttavia, come tale sistema di limitazione indiretta sia stato adottato dalla Commissione preparatoria attraverso una serie di votazioni, il cui risultato non escludeva del tutto gli altri sistemi proposti: quello, cioè, della limitazione del materiale per categoria e quello, patrocinato dalla delegazione italiana, della combinazione di due sistemi.

V'è altresì da notare che la Commissione preparatoria, pure stabilendo il principio della limitazione indiretta nel progetto di convenzione, ne subordina la possibilità di applicazione al giudizio del Comitato degli esperti di bilancio: quest'ultimo, a sua volta, concludeva nel proprio rapporto che la difficoltà tecnica, con la quale avrebbe urtato l'adozione di un metodo uniforme e completo erano troppo serie perché si potessero formulare proposte concrete in merito alla pubblicità delle diverse categorie di spese per il materiale di guerra.

A ogni modo la definizione ultima di tale problema sarà compito della Conferenza del disarmo.

Per ora, quindi, dato che la comunicazione dei dati sugli armamenti è compilata sulla traccia delle tabelle annesse al progetto di convenzione del disarmo, non è stato pubblicato lo stato dei materiali terrestri.

Continuando ad illustrare nelle sue varie parti la comunicazione italiana, l'organo militare *Le Forze Armate* esamina oggi la parte riguardante i materiali navali e aerei.

Duecentoventidue unità della Marina

Circa gli armamenti navali la comunicazione del Governo italiano indica un tonnellaggio globale di 404.005 tonnellate, così suddiviso:

- Navali porta-aerei 87.917
- Incrociatori con cannoni di oltre 155 mm. 105.300
- Incrociatori con cannoni di 155 mm. e meno 65.423
- Cacciatorpediniere 91.071
- Sommergibili 53.664

Sulla base di tale generica suddivisione di tipi vengono specificati in vari spechi allegati le unità navali:

Quattro navi di linea: 13 la *Conte di Cavour*, 15 la *Giulio Cesare*, con un dislocamento unitario di 22.000 tonnellate circa.

Non possediamo alcuna nave portaelica.

Fra gli incrociatori armati di cannoni da oltre 155 mm. enumeriamo undici unità. Sette sono del tipo *Trento*, con un dislocamento di 10.160 tonnellate; fra essi tre (*Pola*, *Giulio Cesare* e *Bolzano*) ancora in costruzione; e altri quattro sono costituiti dal *San Marco* e dal *Pisa* e dalla *Francesco Ferruccio* di 8900 e 6400 tonnellate rispettivamente.

Nella categoria degli incrociatori armati di cannoni da 155 mm. o meno enumeriamo quattro unità ancora in costruzione, di cui due con un dislocamento di 5550 tonnellate e due con un dislocamento di 5089 (*Montecucoli*, *Muzio Attendolo*, *Armando Diaz*, *Luigi Cadorna*), questi ultimi varati in questi giorni a Trieste; quattro con un dislocamento di 5150 tonnellate, dei quali due (*B. Colonna* e *G. dalle Bande Nere*) in costruzione; e infine sette il cui dislocamento varia da 3900 a 2800 tonnellate. In totale quindi undici.

La lista dei cacciatorpediniere presenta ottantasei unità, così suddivise:

- 12 navi in costruzione con dislocamento a gruppi di quattro, di 1472, 1240 e 1225 tonnellate;
- 12 del tipo *G. da Verrazzano* da 1654 tonnellate;
- 32 con dislocamento a gruppi di quattro, da 1550, 1110, 1090, 1075, 982, 950, 875 e 680 tonnellate;
- 13 con un dislocamento di 645 tonnellate;
- 8 da 625 tonnellate;
- 2 da 588 tonnellate;
- 2 da 1945 tonnellate;
- 5 con un dislocamento complessivo di 1430, 1306, 816, 736 e 638 tonnellate.

Tra i sommergibili sono segnalate cinque unità sulle 1390 tonnellate; 16 di poco superiori alle 800; 8 da 792 a 720 tonnellate; 2 del tipo *X* da 394 tonnellate; 7 del tipo *H* di 341 tonnellate; 5 del tipo *F* di 246 tonnellate; 3 del tipo *N* di 266 tonnellate; e infine 29 unità ancora in costruzione con dislocamenti vari da 1393 a 800 tonnellate. Un complesso di 75 unità.

Oltre alle navi sopra elencate, i cui dislocamenti raggiungono la cifra di 404.005 tonnellate già segnalate, vengono enumerate in due speciali allegati quelle navi che dai trattati di Washington e di Londra sono state considerate come navi speciali, in complesso un tonnellaggio di 188.260 tonnellate. Appartengono alla categoria delle navi speciali di limitazione i cacciatorpediniere di 610 tonnellate o meno, le torpediere costiere, le navi scuola, le cannoniere, le cannoniere coloniali, quelle imparate come posamine e quelle di scorta, le navi appoggio-sommergibili, idrografiche e posacavi, da trasporto, quelle officina, la nave reale, le petroliere-cisterna,

te di terra, di mare e dell'aria. La situazione italiana riferita alla data del 30 giugno 1931 dà 1507 apparecchi, con una potenza motrice globale di 876.847 cavalli. In tale cifra sono compresi, oltre gli apparecchi esistenti presso i reparti di impiego e a quelli imbarcati, anche gli apparecchi atti agli usi di guerra in servizio presso le scuole, presso gli enti e reparti equiparati a scuola e presso i centri sperimentali, nonché quelli in revisione presso le officine e che possono in breve tempo essere resi efficienti.

Nel computo si è tenuto conto sia della linea sia della riserva di linea.

Nulla è la situazione dei dirigibili. Come è noto, infatti, la nostra aviazione non possiede più aerodirigibili.

Il popolo inglese voterà il 27 ottobre

Torridi a Londra - A Scarborough le elezioni sono accolte al canto di "bandiera rossa"

LONDRA, 7. om. La decisione per le elezioni generali nel Paese non ha avuto delle ripercussioni al seno al Ministero.

Nessuna disgregazione ha scosso il prestigio. Mac Donald ne ha dato l'annuncio ieri alla Camera dei Comuni. Dopo essersi recato nella mattinata da Re Giorgio ove ha avuto un colloquio di mezz'ora con Sovrano (per oggi è convocata la riunione di un Consiglio privato della Corona), alla Camera dei Comuni Mac Donald ha dichiarato che aveva avuto un'udienza col Re; che aveva chiesto lo scioglimento della Camera e che il Re lo aveva autorizzato ad annunciare che egli dava il suo assenso.

Alexander ha chiesto la data dello scioglimento, e il Premier ha risposto che questa dipenderà dal proseguimento dei lavori parlamentari attuali; se questi finiranno domani, le elezioni avranno luogo il 27 ottobre, cioè fra tre settimane, e il nuovo Parlamento potrebbe riunirsi nella terza settimana di novembre.

Sulla forma con cui la concentrazione nazionale si presenterà al Paese, niente si sa di sicuro ancora. Mac Donald che ha assistito al Consiglio dei ministri sino all'ultimo, ed è terminato a mezzanotte - ieri mattina alle 5 era già al lavoro a Downing Street per preparare il manifesto al Paese. I giornali unanimemente scrivono che il legame fra i diversi partiti e le forze coalizzate sarebbe costituito dal manifesto del Paese il quale chiederebbe la fiducia alla Nazione per tutti i mezzi atti a restaurare le condizioni della Nazione.

I leaders dei diversi partiti, scrive l'*Evening News*, che sono rappresentati nel Governo nazionale, pubblicheranno i loro manifesti ai loro seguiti, manifesti che rimarranno però in termini più larghi e generici di quello di Mac Donald.

L'atteggiamento di Lloyd George rimane quello che è stato in questi ultimi giorni, cioè contrario alle elezioni e, ora, contrario alla concentrazione nazionale.

Non a senza interesse un particolare delle ultime ore immediatamente precedenti alla crisi e che illumina le ragioni che l'hanno tempestivamente suggerita. Secondo le informazioni dei giornali Mac Donald sarebbe tornato da Churt, dove, come è noto, si era recato per cercare di persuadere Lloyd George che vi passava la sua convalescenza. Avendo trovato Lloyd George assolutamente fermo nella sua avversione alla convocazione immediata dei comizi elettorali, quando il Primo Ministro è tornato a Londra, egli era piuttosto propenso a rinunciare all'idea dell'appello al Paese. Ma non appena i conservatori hanno conosciuto questa sua perplessità hanno minacciato di dimettersi in massa se si fosse rinunciato alla consultazione immediata.

La risoluzione dei Conservatori ha influito decisamente sulla deliberazione che doveva più tardi essere discussa e sanzionata. Come è noto, si presentava candidato Mac Donald? Secondo le sue stesse dichiarazioni nonostante il decreto di espulsione dal Labour Party, egli si considera sempre un membro del partito medesimo e scenderà in lotta con i colori del laburismo in qualunque collegio dovesse presentarsi. Tutto lascia supporre però che questo collegio sarà ancora quello di Seaham Harbour ed ha già ricevuto una petizione firmata da molti suoi ex-colleghi: uomini e donne, che fanno pressioni perché si ripresenti. Viene poi affermato nella stampa che Mac Donald, nella prossima campagna elettorale, non parteciperà con molti discorsi e parlerà solo per Thomas a Derby, per suo figlio Malcolm Mac Donald a Basse-slaw e per due o tre altri candidati soltanto.

Snowden, il Cancelliere dello Scacchiere, non ha cambiato la sua decisione di non ripresentarsi alle elezioni. Sembra però che gli sarà offerto un posto alla Camera dei Lords non appena il Parlamento sarà sciolto.

Al Congresso laburista la notizia, comunicata da Henderson, è stata accolta al canto di "bandiera rossa", mentre i lavori subiscono una forzata accelerazione allo scopo di permettere ai delegati convenuti di raggiungere i circoli loro collegati e di svolgere l'intensa opera di preparazione elettorale.

Sono state passate anche ieri un certo numero di proposte, quelle proposte che, come è noto, serviranno a costituire la piattaforma del partito nelle future elezioni. La illustrazione delle medesime ha dato occasione a molti discorsi da parte dei relatori e dei congressisti. Pehkik Lawrence ha presentato la proposta con cui si chiede che il sistema di credito bancario del Paese sia posto sulla base della pubblica proprietà e sotto il pubblico controllo.

Bewin, della Federazione dei la-

voratori dei trasporti, ha rinforzato le critiche di Lawrence e ha chiesto che il laburismo cambi tattica.

Da Scarborough Henderson ha emesso un comunicato sulle elezioni che il Paese è costretto a subire e che non possono che pregiudicare gli interessi nazionali. Il Partito laburista non è responsabile di questa decisione; ma, scrive Henderson, esso accetta la sfida ed è sicuro che tutte le forze laburiste risponderanno all'appello.

Sullo schieramento laburista alle prossime elezioni, da un'inchiesta, risulterebbe che il Partito laburista scenderebbe in lotta con 500 candidati.

A Londra i disoccupati hanno dato origine a nuovi disordini, da alcuni si vorrebbe sino fomentati da una propaganda sovversiva e non completamente da giustificarsi colle esigenze economiche.

Un poco prima delle 11 antimeridiane, circa mille disoccupati si sono riuniti all'esterno del posto di polizia di Bow Street, dove sono in corso procedimenti penali contro gli arrestati nei disordini dei giorni scorsi. La polizia aveva notato i movimenti ed era quindi preparata. Trecento agenti erano stati concentrati in Bow Street ed essi hanno ricacciato i dimostranti fuori di questa strada, costringendoli a circolare in Long Acre e nelle vie adiacenti.

La folla ha cercato di formare un corteo, ma la polizia ha pensato che meglio era dirigere il corteo verso il nord. Due *police-men* a cavallo si sono messi alla testa del corteo e la folla li ha seguiti attraverso Drury Lane e Montague Street, dal lato del British Museum. Qui i dimostranti hanno fatto un tentativo di fermarsi e di tenere un comizio. In pochi minuti però 30 agenti a cavallo sono arrivati e hanno dato ordine di circolare. A un certo momento tra la folla, ingrossata da altri dimostranti, si è verificato un disordine: un ordine improvvisamente ed essa ha attaccato la polizia. Dai mucchi di materiale che sono nelle adiacenze di Museum Square per le case qui in costruzione, sono stati presi mattoni e pietre e i dimostranti non si sono astenuti dal lanciaarli contro gli agenti, alcuni dei quali sono stati colpiti. Le più accese si sono dimostrate le donne che, non curanti del pericolo, si sono cacciate fra i cavalli della polizia, che hanno afferrato per le briglie cercando di farli imbizzirire, per smontare gli uomini.

Molte di queste donne hanno fatto uso degli ombrelli di cui, per la minaccia di pioggia che era in aria, erano provviste. La polizia ha caricato in due diverse direzioni e ha disperso la folla, la quale si è di nuovo radunata a Tottenham Court Road, e i dimostranti si sono radunati davanti alla locale sezione di polizia, dove erano stati condotti gli arrestati.

Le proteste dei dimostranti che volevano il rilascio degli arrestati sono durate a lungo ma poi, visto che ogni insistenza era inutile, la folla si è allontanata.

Il concentramento a Hyde Park è avvenuto senza incidenti sotto gli occhi della polizia mobilitata in grande numero. Qui sono stati pronunciati diversi discorsi. La polizia non ha dovuto però procedere allo scioglimento della riunione: questa si è sciolta da sé quando è apparso un furgone con la scritta: «vettovaglie per i lavoratori».

I dimostranti sono stati invitati a disporsi attorno al carro per prendere le loro ragioni. Ma l'ordine è durato poco. I dimostranti si sono precipitati sul carro. La situazione è stata salvata da una donna che parlava con accento americano la quale ha messo fuori la testa dal furgone e ha invitato tutti a mettersi a sedere sull'erba dei prati: «Ancora una volta nella vostra sorte è di aspettare». Sono stati operati diversi arresti.

IN SPAGNA

Lo sciopero a Cadice

Severi provvedimenti del Governo

MADRID, 7. om. Si ha da Cadice che in conseguenza dello sciopero generale provocato dai sindacalisti, il governatore civile ha ingiunto ai cittadini di rimanere chiusi nelle case senza affacciarsi alle finestre, perché la guardia civile armata ha l'ordine di sparare contro ogni persona che si mostri su una terrazza. La guardia civile e le truppe hanno circondato il quartiere di Santa Maria dove ieri gli scioperanti hanno sparato sulla polizia.

Intanto da Bodajoz giunge notizia che i lavoratori agricoli hanno proclamato lo sciopero generale. Da Siviglia si informa poi che la Confederazione Nazionale dei lavoratori ha profferito gravi minacce per il caso che le sue domande non siano accolte. L'intera provincia, ha annunciato, assisterà a tragici avvenimenti.

AL CILE

L'insediamento del nuovo presidente

SANTIAGO DEL CILE, 7. om. Il nuovo presidente del Cile, dott. Juan Montenegro, prenderà possesso della carica il 3 dicembre prossimo.

Altre condanne per l'ammutinamento della Marina

SANTIAGO DEL CILE, 7. om. Il Consiglio di guerra ha continuato a giudicare il personale della Marina implicato nella recente rivolta della flotta. Sette sottufficiali sono stati condannati a morte, 4 all'ergastolo e un centinaio a pene variabili da 15 a pochi giorni di carcere.

L'incarico del nuovo Gabinetto tedesco a Brüning

BERLINO, 7. om. Il presidente del Reich, marciallo Hindenburg ha incaricato il dott. Brüning di formare il nuovo gabinetto senza impegnarsi con partiti.

Si vuole soprattutto affidare certi portafogli a personalità eminenti nell'economia tanto più che ciò contribuirebbe ad una detente nella situazione parlamentare.

Vengono indicati come candidati al ministero dell'economia il prof. Warnold; alle Comunicazioni il direttore generale degli stabilimenti Tjardem, Schmitz; agli interni l'ex Ministro della difesa nazionale, Gosler.

Nei circoli politici si ritiene che il nuovo gabinetto sarà composto entro domani giovedì. (Stef.)

Hoover in attesa di Laval

NEW YORK, 7. om. I circoli di Wall Street ritengono premature le voci secondo le quali l'estensione della moratoria Hoover sarebbe stata decisa nella conferenza speciale di eminenti uomini politici che si è riunita ieri sera nella Casa Bianca.

Tuttavia in tali circoli si ritiene che probabilmente la conferenza abbia discusso la situazione europea. Si afferma che il presidente Hoover sarebbe la visita del presidente del consiglio francese a Washington prima di fare una dichiarazione ufficiale.

LONDRA, 7. om. Il *Daily Telegraph* ed altri giornali riportano da Washington che le continue pressioni dei banchieri sembrano aver convinto Hoover a proporre l'estensione della moratoria probabilmente per tre anni prima che la moratoria già in atto sia sottoposta alla discussione del congresso.

Nuove accuse di Tokio contro il governo cinese

SCIANGAI, 7. om. L'atmosfera tra la Cina e il Giappone è sempre più pericolosa in seguito a una nota giapponese che accusa il governo di Nankino di negligenza perché non prende alcun provvedimento per frenare il boicottaggio che in realtà si diffonde per la Cina, né la campagna di affari cooperazione con gli uomini di affari giapponesi che il governo del Giappone considera un fatto altrettanto grave, come se il governo nazionale si incitasse veramente un movimento antigiapponese.

Si ritiene che generalmente che il Giappone sia pronto a usare le più energiche rappresaglie di fronte a qualsiasi serio attacco contro i giapponesi in Cina mentre, come è noto, il popolo cinese nutre inteso antagonismo contro i giapponesi. (Radio Stefano).

Una riunione straordinaria a Ginevra per l'esame della situazione?

GINEVRA, 7. om. Il *Journal de Geneve* scrive: Sembra debba ritenersi come probabile una riunione del Consiglio della Società delle Nazioni per il 14 ottobre visto che gli avvenimenti in Cina paiono rendere inevitabile questa riunione straordinaria.

Si crede, contrariamente a quanto è avvenuto durante il primo esame della situazione in Manchuria, che parecchi ministri degli affari esteri delle grandi potenze vi prenderanno parte. Frattanto, sotto forma di note telegrafiche inviate al Segretario della Società delle Nazioni, continua più che mai vivace la polemica fra il Governo di Tokio e quello di Nankino. Mentre il primo si sforza di mettere in evidenza i pericoli che corrono i sudditi giapponesi in caso di ritiro prematuro e definitivo delle truppe, il governo cinese, tra l'altro, fa notare che notizie da Carbin, in data 2 ottobre, segnalano che le truppe giapponesi che si trovano a Tchang Tsungang e a Kirin hanno ricevuto l'ordine di partire per la Manchuria settentrionale con lo scopo di lasciar credere all'inizio della ritirata delle truppe.

IN SPAGNA

Lo sciopero a Cadice

Severi provvedimenti del Governo

MADRID, 7. om. Si ha da Cadice che in conseguenza dello sciopero generale provocato dai sindacalisti, il governatore civile ha ingiunto ai cittadini di rimanere chiusi nelle case senza affacciarsi alle finestre, perché la guardia civile armata ha l'ordine di sparare contro ogni persona che si mostri su una terrazza. La guardia civile e le truppe hanno circondato il quartiere di Santa Maria dove ieri gli scioperanti hanno sparato sulla polizia.

Intanto da Bodajoz giunge notizia che i lavoratori agricoli hanno proclamato lo sciopero generale. Da Siviglia si informa poi che la Confederazione Nazionale dei lavoratori ha profferito gravi minacce per il caso che le sue domande non siano accolte. L'intera provincia, ha annunciato, assisterà a tragici avvenimenti.

Un incidente di frontiera fra Bulgaria e Jugoslavia

BELGRADO, 7. om. I giornali bulgari-giugoslavi al posto di scontro presso Zerevo, di una esplosione presso Zaribrod e infine di un tentativo di attentato sulla linea ferroviaria.

Lord Cecil ha lasciato Roma

ROMA, 7. om. Oggi alle ore 12 è partito da Roma lord Robert Cecil visconte di Chelwood. Erano alla stazione a salutarlo il ministro Grandi, l'on. Borrelli, l'incaricato di affari d'Inghilterra signor Murray; alcuni alti funzionari del Ministero degli affari esteri e personalità italiane ed inglesi.

Un messaggio dell'on. Mussolini ai giovani fascisti

ROMA, 7. om. *Gioventù Fascista*, che esce domani in un numero speciale, pubblicherà il seguente messaggio che il Duce ha rivolto ai giovani fascisti nel primo annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento:

Giovani Fascisti! - Ecco due parole, che rimbombano nei cuori e riempiono di fierezza le generazioni che ascendono nella nuova Italia voluta dalle Camicie nere. Giovani e quindi ardenti, impetuosi, alieni dai calcoli prudenti e dalle prudenze calcolatrici; giovani e quindi liberi nello spirito non ancora atannaghiato dalle necessità della vita e soprattutto ansiosi dell'avvenire nel cui grembo è l'evento, che crea la storia. Fascisti e quindi militi di un grande esercito, portatori e trasmettitori di una fede consacrata, che trova nei giovani la garanzia del suo sviluppo e della sua durata. Fascisti e quindi di inquadri, disciplinati, dissimili dagli altri e che non combattano; già pronti ad assumersi la responsabilità di una fede consacrata, e consapevoli di un preciso dovere da compiere.

I Fasci giovanili di combattimento da me decisi o non è un anno, organizzati vigorosamente dal Segretario del partito; comandati da un ardito, fascista della vigilia e della rivoluzione, che non ha accettato l'ardimento ma dello ardimento vivo e nell'ardire opera, i Fasci giovanili di combattimento appaiono alla soglia dell'anno X come una delle creazioni più felici del Gran Consiglio del fascismo e sono in pieno rispondenti agli obiettivi per cui li volemmo. Come non sorridere di compimento dinanzi a coloro che, nel vedono come in queste formazioni sia contenuta la potenza, che attende il punto sul quale fare leva? Come non sentire che queste formazioni danno al partito e al regime il grande privilegio di non cadere nella semplice amministrazione, come è il destino di tutti i regimi nei cui fronti le linee periodicamente non si rinnovano, come non comprendere che la gioventù porta nella vita, il dono della poesia e la offerta dell'entusiasmo senza del quale gli spiriti si accartocciano e le rivoluzioni stagnano?

Giovani fascisti, siete già al vostro primo annuale! A decine di migliaia i vostri camerati convennero a Roma marciando sulle strade consolari che videro nel 1922 le camicie nere decise alla conquista e alla vittoria. I fascisti che ci precedettero e che oggi accompagnano col passo fermo, lento, ma sempre fermo dei veterani, sono lieti di vedervi a continuare la nostra fatica. C'è n'è però e per coloro che verranno dopo di voi. Il secolo nel quale vivete è il secolo del Fascismo. E' vostro. (Mussolini).

L'arrivo a Roma delle formazioni celeri

ROMA, 7. om. Nel pomeriggio sono cominciate a giungere a Roma le formazioni celeri dei Giovani Fascisti che si concentrano alla capitale nell'anniversario della fondazione.

Le colonne dei giovani giunte nel pomeriggio da Velletri hanno iniziato la marcia a mezzanotte, giungendo all'alba nelle vicinanze di Roma.

Sulla Via Nomentana avanzano Pescara e Chieti, dalla Via Salaria Teramo, Ascoli, Aquila e Rieti; dalla Via Cassia, Siena, Arezzo, Ancona, Pesaro, Terni e Viterbo; dalla Via Aurelia, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Lucca, Pistoia, Grosseto, Livorno e Portoferraio; dalla Via Castelli, Avellino, Benevento, Campobasso e Forlino.

Per accogliere ed ospitare questa massa di giovani è sorto lungo la Via Nomentana in località Casa dei Pascoli una grande tendopoli, intitolata al nome del Capo del Governo. Il campo montato a cura del P. N. F. è costituito di 160 tende della Croce Rossa e capace di accogliere ciascuna una cinquantina di uomini e di un centinaio di tende fornite dalla Sanità Pubblica.

Da stamani all'alba con i primi arrivi gli attendimenti si sono popolati dei vari servizi: cucine, sussistenza, sanità, vettovagliamento, cominciato a funzionare mentre completa, ampia ed agevole è già la strada d'accesso, che dalla via Nomentana porta alla Tendopoli.

Contemporaneamente si è provveduto ad allestire gli alloggi per gli altri contingenti di Giovani Fascisti, che non troveranno posto nel Campo Mussolini e che saranno accantonati parte nella caserma della Trinità dei Pellegrini e parte nello stadio del P. N. F.

Alle 8.30 i diversi reparti si trovarono schierati in Piazza d'Armi di fronte alla tribuna con a destra di ciascuna provincia, affiancata la macchina del comando provinciale, per essere passati in rassegna dal Capo del Governo.

Mons. Frazzoli di Sassari eletto Vescovo di Bosa

CITTA' DEL VATICANO, 7. om. Il S. Padre si è degnato di promuovere alla Chiesa cattedrale di Bosa mons. Nicola Frazzoli, arciprete della metropolitana di Sassari.

Il ricorso dello Sconosciuto al P. M. sarà rappresentato da S. E. Longhi

ROMA, 7. om. S. E. il prof. Silvio Longhi, Procuratore Generale, rappresenterà il P. M. nella discussione del ricorso presentato alla Cassazione dallo sconosciuto. La Corte sarà presieduta dal Primo Presidente sen. D'Amelio.

Nel prossimo giro si adunerà la Commissione per concedere il gratuito patrocinio a Rosa Negri, moglie del tipografo Mario Bruneri.

Le voluminose memorie processuali saranno prima del 26 novembre presentate dai patroni di Canella e di Bruneri.

CORRIERE COMMERCIAL

Rubrica tributaria

Contratti e valutazioni

Il recente richiamo fatto dal Ministero delle Finanze agli Uffici del Registro, di non esser troppo esigenti e non irrigiditi, eccettuando nell'accertamento Valori dei trapassi immobiliari, richiamo che ha avuto l'onore della cronaca dei quotidiani, riporta alla critica degli studi di Finanza l'eterno problema delle stime che forse mai potrà avere una soddisfacente soluzione.

Il richiamo non è nuovo e non sarà l'ultimo. Anche durante l'ultima tornata Parlamentare del Senato il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi rispondendo alle osservazioni rivolte dal Senatore Marcello ricordava di aver inviato fin dallo scorso anno 1930 una circolare molto chiara e categorica in materia di tasse e di diffidenza fiscale della Burocrazia Finanziaria verso i cittadini che denunciavano il valore dei beni costituenti oggetto di trapasso; richiamando i funzionari a quei sensi di moderazione e di equità che debbano valere a creare un'atmosfera non di diffidenza ma di scambio fiducia nei rapporti tra fisco e Contribuente.

Aggiunge di avere ragione di ritenere che i suoi funzionari a queste direttive si attengono; ove in qualche raro caso ciò non fosse, sarà grato a chi lo informerà, perché non esisterà a provvedere.

Il difetto però non è negli uomini, ma nella Legge che regola la materia in quanto ad essa è soggetta a continue mutazioni tentando vari metodi di stima, ma essendo priva di una vera e sentita sanzione punitiva, detta sempre al pubblico l'impressione di incertezza e di debolezza. Lo stesso metodo che fa partire il Contributo dallo Sportello dell'Ufficio Registro per portarlo fin quasi alle soglie del Tribunale, coll'autorizzazione di stima Giudiziaria, dopo la vana trafila di offerte e di trattative a mezzo dell'Intendenza di Finanza, e si risolve poi, per lo più, nuovamente in una transazione di valori con applicazione di una penalità del 25 per cento sull'aumentato valore, dà l'impressione che tutto si possa osare a danno dell'Esercizio senza essere additati a pubblica riprovazione, anzi dando quasi quasi tangibile di correttezza e di scrupolosità, anche quando le stime definitive danno torto al Contribuente.

L'altro è insito nella mentalità del contribuente che tenta nascondere quanto più possibile al fisco redditi e valori, e in quella esistente diffidenza dei funzionari burocratici finanziari verso il pubblico, abituati a sospettare in ogni atto delle parti una infrazione od una occultazione parziale dei valori, di guisa che purtroppo si è verificato e si verifica che contribuenti scrupolosi ed esattissimi si son visti trattati, scrutati, e talvolta vessati più degli stessi abituali frodati.

Il fatto stesso che ormai non passa atto pubblico sotto la lente del manufatto senza che sia provveduto dai funzionari a revisione in aumento dei valori dichiarati, porta di contraccanto nella parte interessata la necessaria diffidenza, la ragione a tale aumento, diminuendo di conseguenza la dichiarazione dei valori contrattuali.

Come si vede è un circolo vizioso dal quale nessuna delle parti si decide di rompere la catena.

Noi riteniamo che essendo lo Stato, l'autorità indiscutibilmente superiore, debba essere ordinata la cessazione di questa schermaglia, imponendo la verità dei valori contrattuali, con severe sanzioni alle parti e dettando norme Legislative semplici, chiare, uniformi, fisse.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 giugno 1930 N. 140. Con essa si tenta togliere ogni divergenza sulle stime dei valori nei trapassi dei fabbricati fino alla cifra di L. 200 mila dettando con gli articoli 1° e 2° la regola che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere superiori a quelli dichiarati, e che i valori non debbano essere inferiori a quelli dichiarati.

Un primo tentativo in questo campo è la Legge 12 Giugno 1930 N. 742 pubblicato nella Gazzetta